

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2019, n. 2105

Richiesta di riconoscimento dello stato di emergenza ai sensi dell'ex art. 5 della L. n. 225/92, come modificata dal D. Lgs n.1 del 2 gennaio 2018, per le conseguenze connesse agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi sul territorio regionale nel giorno 12 novembre 2019 e immediatamente seguenti.

Il Presidente, unitamente al Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO Gestione post Emergenze e dal Dirigente del Servizio Previsione e prevenzione dei rischi e gestione post emergenza, confermata dal Dirigente ad interim della Sezione Protezione Civile, riferisce quanto segue.

Nella giornata del 12 novembre 2019 eventi meteorologici di eccezionale rilevanza hanno investito numerosi comuni variamente dislocati sul territorio regionale generando serie situazioni di criticità, anche per l'incolumità delle persone, e di generale emergenza. Gli eventi in questione si sono manifestati sotto forma di forte vento dai quadranti meridionali, localmente accompagnati da piogge intense, tanto da avere assunto puntualmente caratteristiche assimilabili a vere e proprie trombe d'aria, e da forti mareggiate che hanno colpito le coste esposte dell'arco ionico salentino. Il forte vento dai quadranti meridionali è proseguito nella successiva giornata del 13 novembre, ancorché accompagnato da precipitazioni meteoriche localmente meno intense. Condizioni meteorologiche sfavorevoli a causa del forte vento dai quadranti meridionali sono proseguite nei giorni successivi fino al 17 novembre.

La potenza distruttiva dei fenomeni meteorologici localmente, ancorché diffusamente, occorsi ha determinato sul territorio regionale l'insorgenza di danni a carico di beni pubblici e privati, delle infrastrutture marittime e dei pubblici servizi, delle attività dell'uomo, con gravi ripercussioni sui comparti produttivi e sulla vita dei cittadini, non fronteggiabili con mezzi e poteri ordinari da parte delle amministrazioni comunali coinvolte.

La Sezione Protezione Civile ha emesso il "Messaggio di allerta" n°1 del 11.11.2019 definendo sull'intero territorio regionale dalle ore 20.00 dello stesso giorno e per le 24 ore successive un'allerta "arancione" per Rischio "Idrogeologico, Idrogeologico per temporali e Vento", come definiti nelle Procedure di allertamento di cui alla DGR n°1571/2017.

La Sezione Protezione Civile ha seguito sin dalla notte tra i giorni 11 e 12 novembre attraverso il proprio Centro Funzionale Decentrato (CFD) l'evoluzione spazio-temporale dei fenomeni, caratterizzati da elevata incertezza e da difficile previsione in termini di evoluzione spaziale e temporale, mentre la Sala Operativa Integrata Regionale (SDIR) ha mantenuto costanti contatti con i Comuni interessati dai fenomeni, fornendo aggiornamenti costanti alla Sala Italia del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile.

Per quanto è stato possibile accertare attraverso la rete di idro-meteo-pluviometrico in tempo reale afferente al Centro Funzionale Decentrato della Puglia, incaricato del monitoraggio in corso di evento, si evidenzia il superamento della soglia moderata di precipitazione nel comune di Ginosa. Durante il monitoraggio del giorno 12.11.2019, i dati pluviometrici cumulati più significativi, si sono osservati nei comuni di Altamura, Ruvo di Puglia e nella frazione di Quasano (Toritto) dove sono state superate le soglie pluviometriche di elevata pericolosità, con valori compresi tra i 47 e gli 87 mm in 12 ore. Mentre nel comune di Vieste il superamento della soglia pluviometrica moderata con valori compresi tra i 39 e gli 88 mm in 24 ore; nei Comuni di Ceglie Messapica, S. Giorgio Jonico, Locorotondo, Manduria, Grottaglie, Ostuni, Lizzano, Laterza, Noci, Castellana G., Bisceglie ecc. superate le soglie pluviometriche ordinarie con valori compresi tra i 26 e gli 83 mm in 24 ore.

Le stazioni anemometriche, sempre nella giornata del 12.11.2019, hanno registrato punte massime di velocità del vento, comprese tra i 74 km/h di Corigliano d'Otranto e 104 km/h di Taranto.

In conseguenza dei fenomeni meteorici verificatisi, la Sala Operativa Integrata Regionale (SOIR) incaricata di

tenere continui rapporti con il territorio, ha registrato in corso di evento una serie di criticità, tra cui anche la morte di un cittadino di Altamura, travolto da un ramo spezzatosi per il forte vento. Con riferimento alle richiamate criticità, numerosi Comuni (Crispiano, Laterza, Mottola, S. Giorgio Ionico, Taranto, Mesagne, Torchiarolo, Villa Castelli, Gioia del Colle, Noci, Noicattaro, Turi, Alessano, Alezio, Alliste, Aradeo, Bagnolo del Salente, Campi Salentina, Carmiano, Castro, Collepasso, Copertino, Corigliano d'Otranto, Corsano, Diso, Gagliano del Capo, Galatina, Galatone, Gallipoli, Giurdignano, Lecce, Leverano, Lizzanello, Matino, Melissano, Melpignano, Minervino di Lecce, Monteroni di Lecce, Palmariggi, Parabita, Patù, Poggiardo, Porto Cesareo, Presicce, Acquarica, Racale, San Cesareo di Lecce, San Donato di Lecce, San Pietro in Lama, Scorrano, Specchia, Spongano, Squinzano, Sternatia, Trepuzzi, Ugento, Veglie, Zollino) hanno attivato il Centro Operativo Comunale (COC) ed il sistema regionale di protezione civile si è adoperato in favore dei territori colpiti attraverso la rete del volontariato.

La Prefettura di Lecce ha attivato il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS).

La Sezione Protezione Civile ha successivamente emesso il "Messaggio di allerta" n°1/2 del 12.11.2019 definendo sull'intero territorio regionale dalle ore 20.00 dello stesso giorno e per le 24 ore successive un'allerta "gialla" per Rischio "Idrogeologico ed Idrogeologico per temporali" e, per lo stesso arco temporale e sempre sull'intero territorio regionale, un'allerta "arancione" per "Vento".

Tra i danni comunicati dalle Amministrazioni locali colpite dagli eventi si segnalano scopercchiamento di coperture, danni a strutture e crolli parziali di muri di recinzione, danni alla viabilità, alle attività commerciali, alle infrastrutture portuali, alle opere di difesa costiera, ai lungomare ed alle strutture turistiche, in particolar modo a quelle balneari.

Nella giornata del 16 novembre la Sezione Protezione Civile regionale ha effettuato sopralluoghi finalizzati al riscontro degli effetti al suolo conseguenti alle avversità atmosferiche di cui trattasi in alcune aree del Salento, segnatamente quelle lungo la fascia costiera ionica, soffermandosi, in particolare, nei Comuni di Santa Maria di Leuca, Gallipoli, Porto Cesareo, Manduria, Maruggio, Salve, Castrignano del Capo, Morciano di Leuca, Ugento e Nardò.

In relazione a quanto sopra, nelle more della definizione di un quadro ricognitivo delle effettive esigenze economiche occorrenti sia in ordine ai danni riferibili a beni pubblici e privati, che alle spese sopportate per gli interventi posti in essere in fase di prima emergenza per il ripristino delle condizioni minime di sicurezza, si ritiene dover richiedere al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, data l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 225/1992, così come modificata dal D. Lgs n.1 del 2 gennaio 2018 recante "Codice della Protezione Civile", nel rispetto della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze", la dichiarazione dello stato di emergenza per i territori delle province di Brindisi e Lecce gravemente e diffusamente interessati dalle conseguenze degli eccezionali eventi meteorologici sfavorevoli dei giorni 12 e 13 novembre 2019. La presente richiesta è stata peraltro anticipata al Capo del Dipartimento della Protezione Civile dal Presidente della Giunta Regionale con nota Prot. n°2923 del 14.11.2019.

Si rinvia ad una fase successiva il perfezionamento da parte della Sezione regionale di Protezione Civile competente in merito alle procedure previste dalle norme su richiamate con la predisposizione della relazione tecnica a supporto contenente una prima stima dei danni subiti all'esito di una prima ricognizione già richiesta ai Comuni.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS.118/2011
Il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale

Il Presidente unitamente all'Assessore alla Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie, come

innanzi illustrate, propongono alla Giunta, ai sensi dell'art. 4 - lettera k) della L.R. 7/1997, l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente e dell'Assessore alla Protezione Civile;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento del Dirigente del Servizio Previsione e prevenzione dei rischi e gestione post emergenza e del Dirigente della Sezione Protezione Civile;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di condividere e fare propria la relazione riportata nelle premesse, con la presa d'atto dell'eccezionalità dei fenomeni meteorologici che nella giornata del 12 novembre 2019 ed in quelle successive fino al giorno 17 hanno determinato l'insorgenza di danni a carico di beni pubblici e privati, delle infrastrutture dei pubblici servizi, delle attività dell'uomo, non fronteggiabili con mezzi e poteri ordinari da parte delle amministrazioni comunali;
- di richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 225/1992, così come modificata dal D. Lgs n.1 del 2 gennaio 2018 recante "Codice della Protezione Civile", nel rispetto della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze", la dichiarazione dello stato di emergenza per l'intero territorio regionale, con intervento di finanziamenti straordinari per fronteggiare i danni provocati dai fenomeni meteorologici del giorno 12 novembre 2019 ed in quelli immediatamente seguenti, oltre che per coprire i costi connessi all'impiego di unità di personale da integrare specificamente nell'organizzazione della Sezione Protezione Civile per la gestione degli eventi emergenziali;
- di riservarsi di perfezionare, tramite la competente Sezione Protezione Civile, le procedure di richiesta del su citato stato di emergenza di protezione civile, dando mandato al relativo dirigente di curare l'elaborazione dei rispettivi dossier tecnico - amministrativi;
- di riservarsi il riconoscimento di un contributo straordinario a carico del bilancio regionale a favore delle Amministrazioni colpite dall'evento calamitoso in oggetto a fronte dell'attuazione di interventi necessari e indifferibili durante la fase emergenziale volte a garantire condizioni minime di sicurezza per la popolazione,
- di disporre la pubblicazione del presente atto nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO